

LO STATO SOCIALE CHE CI MERITIAMO?

**CITTADINANZA
LAVORO E WELFARE
UGUAGLIANZA
CONVIVENZA E LEGALITÀ**

**MANIFESTAZIONE
PROVINCIALE**

**Sabato 8 novembre 2008, ore 15
Concentramento Barriera Repubblica
Interventi, dibattito, musica P.le Picelli**

Nuove povertà, integrazione e sicurezza.

Sono tre grandi emergenze con cui anche un territorio come Parma
si trova a fare i conti ogni giorno di più.

I segnali di un progressivo impoverimento e di una crescente incertezza
per il futuro di fasce sempre più ampie di popolazione locale,
non sono letti con la dovuta attenzione da una politica a volte confusa
e poco coraggiosa verso il cambiamento.

La mancanza di risposte rischia di dare spazio alle paure e ai capri espiatori.

L'immigrazione e la capacità di costruire una società multietnica
sono temi strategici che misureranno nel prossimo futuro
il grado di qualità e di etica della nostra società.

Una città chiusa e ripiegata su se stessa non favorisce la coesione sociale
né tanto meno la sicurezza.

Viviamo tutti sotto lo stesso cielo.

CGIL – ARCI – LEGAMBIENTE - EMERGENCY
UDU – CIAC - SUNIA
PARMA

Chiediamo:

- ◆ migliori e maggiori servizi sociali per non lasciare ancora più soli gli anziani, le famiglie e i giovani, per non far diventare ancora più poveri i deboli;
- ◆ un lavoro sicuro per uno sviluppo sostenibile che sappia estirpare il lavoro nero e tutti gli sfruttamenti;
- ◆ una accoglienza e integrazione positiva per i migranti ;
- ◆ una politica della casa a favore delle persone, delle famiglie meno abbienti e degli studenti e non a favore della speculazione;
- ◆ una scuola che insegni la convivenza e che riconosca pari opportunità;
- ◆ la previsione sul Bilancio previsionale del 2009 dei Comuni, a partire da quello capoluogo, di aumentare i fondi a sostegno di politiche di inclusione sociale e sostegno alle famiglie;
- ◆ una città che riconosca le diversità nel rispetto delle regole.

Una società tanto più può pretendere il rispetto delle proprie regole quanto essa le riconosce e le rispetta a propria volta:

- ◆ l'immigrazione è la storia dell'umanità, il vero problema è l'integrazione, per questo è sbagliata la limitazione dei ricongiungimenti familiari;
- ◆ l'ipotesi di "classi ponti" per i figli dei migranti è pericolosa perché resuscita fantasmi oscuri e classi differenziali;
- ◆ i ritardi dei rinnovi dei permessi di soggiorno, oltre a creare un forte disagio al migrante, lo espone a gravi danni che lo Stato non ripaga: difficoltà a trovare lavoro, a ricorrere al credito, alla casa, a circolare liberamente in Europa e ad usufruire in via continuativa dell'assistenza sanitaria.

Non dare un futuro agli altri è togliere la speranza a noi stessi

PARTECIPATE!!